

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail [livio@smp.191.it](mailto:livio@smp.191.it)

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIX - n. 24 - 5 marzo 2017



## LA "PAROLA" È UN DONO

**l'ultima parte del messaggio di papa Francesco  
per la Quaresima**

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm 6,7). Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (Lc 16,24.27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'unico suo dio essendo lui stesso. Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25). Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene. La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31). In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

*(segue in seconda pagina)*

# PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

## PAROLA DI DIO

Nel deserto, luogo assunto dalla Scrittura come simbolo di castigo e di morte ma anche di intimità e di prova, il Verbo di Dio fatto carne decide di immergersi nelle profondità tenebrose del cuore umano, affrontando tutte le forme con cui la parola di vita seminata gratuitamente da Dio può essere fraintesa e annullata. Narrando le tentazioni di Gesù, l'evangelista Matteo sembra voler comporre un sapiente midrash in grado non tanto di elencare, ma di sintetizzare ogni forma di ambiguo ragionamento che l'uomo è capace di elaborare, a partire dalla realtà, nei confronti della vita come dono e di Dio come provvidenza. Il racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto fa conoscere cosa dimora nel profondo del cuore: nell'intimo del Figlio di Dio, ma anche nell'intimo di ogni uomo e di ogni donna.

La prima tentazione è la tirannia delle soddisfazioni: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane»; la seconda quella del successo facile e della rapida affermazione: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù»; l'ultima tentazione – forse la più subdola e pericolosa – è l'illusione del possesso come antidoto alla precarietà del vivere: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».

Il Signore Gesù non entra in dialogo, ma risponde sinteticamente a ciascuna di queste tentazioni, mostrando come non sia possibile – e nemmeno necessario – eliminare la voce del serpente, mentre è possibile – e necessario – saperla riconoscere e renderla inefficace, per dare del «tu» soltanto all'unico Dio vivente. «Vattene, satana!», risponde secco il Signore Gesù all'ultima tentazione, citando la Scrittura: «Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto» (4,10).

Le parole pronunciate da Gesù nel deserto – dove ogni uomo sperimenta tutta la sua precarietà – trovano compimento nel mistero pasquale, nel quale ogni tentazione e ogni sospetto nei confronti della paternità di Dio vengono superati dalla manifestazione dell'amore più grande, quello capace di dare la vita per l'altro. La riflessione di Paolo (seconda lettura), dopo aver messo a fuoco il dramma del peccato, si estende alla valutazione delle conseguenze dell'incarnazione per la guarigione della nostra umanità ferita dal peccato: «Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo si sono riversati in abbondanza su tutti». Il cammino di prova inaugurato da Gesù Cristo attraverso il suo battesimo nella nostra umanità è dunque

da contemplare e da accogliere non solo come un esempio utile per poter affrontare il combattimento spirituale conseguente al battesimo, ma anche come un sacramento di grazia versato sulla nostra libertà, a cui è possibile attingere gratuitamente e continuamente.

(dal sussidio della CEI "Parola e Liturgia")



## LE LETTURE DI OGGI

**Genesi 2,7-9;3,1-7; Salmo 50; Lettera ai Romani 5,12-19; Matteo 4,1-11**

## IL MESSAGGIO DEL PAPA

*(segue dalla prima pagina)*

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore - che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore - ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

*Francesco*

## TEMPO DI QUARESIMA

### *Calendario appuntamenti*

*Tutti i giorni dal lunedì al venerdì*

a partire da lunedì 6 marzo  
ore 7.30 – Recita delle Lodi  
ore 18.30 – S. Messa e Vespri

*I giovedì di Quaresima*

vedi a fianco

*Tutti i venerdì ore 15.30*

a partire dal 3 marzo

“VIA CRUCIS”

*Venerdì 7 aprile ore 20.45*

“VIA CRUCIS” meditata

su riflessioni dei laici

ispirate alla Passione di Matteo

*avviso bis*

## SAGRA 2017

*diciottesima edizione*

lunedì 6 marzo – ore 20.45

Tutti i componenti della Commissione Organizzatrice sono convocati per la riunione che si terrà lunedì 6 marzo alle 20.45 in patronato per discutere sui seguenti argomenti:

- Esposizione dati di bilancio edizione 2016.
- Conferma e/o nomina dei responsabili dei vari settori.
- Incombenze preparatorie (sponsor, lotteria ...)
- Date e predisposizione Programma di massima
- Stato lavori, emergenze e necessità

## GREST 2017

**martedì 7 marzo alle ore 20.45  
in patronato**

ricordiamo ancora una volta la riunione convocata per constatare quanti **volontari che hanno già fatto esperienza di grest lo scorso anno e negli anni precedenti** vogliono continuare ad esserci anche la prossima estate.

Naturalmente sono invitate anche nuove leve, soprattutto fra gli adulti.

Rinnoviamo quindi l'appello a mettersi in gioco, donando un po' di tempo, anche per qualche ora. L'incontro viene indetto anche per tracciare un programma per preparare al meglio il Grest.

## 1 GIOVEDÌ DI QUARESIMA

**9 marzo – ore 18.00**

Primo appuntamento con i “Giovedì di Quaresima”. La s. messa serale è anticipata alle 18.00 e sarà seguita dalla Adorazione del Santissimo fino alle 19.00.

## FESTA DEI RAGAZZI

*del 19 marzo*

Ricordiamo ancora a **tutti i ragazzi iscritti alla Festa** di consegnare ai loro catechisti, l'autorizzazione firmata dai genitori assieme a **dieci euro** per il viaggio. La scadenza era per oggi, quindi i ritardatari si affrettino.

## CERCANSI ANIMATORI

*per la festa dei ragazzi*

L'Ufficio per la Pastorale dei ragazzi, organizzatrice della Festa di Jesolo, chiede la collaborazione di adulti e giovani (che non siano già occupati come accompagnatori) per i giochi in spiaggia e per il servizio d'ordine. Chi volesse accogliere questo appello, si può rivolgere a Michela DM o direttamente a [festaragazzi@gmail.com](mailto:festaragazzi@gmail.com)

## LUTTI

Ci hanno lasciato

**REMIGIO CONZ**

**GIOVANNI RONFOLA**

**FRANCESCO ADAMO**

Li accompagniamo con la nostra preghiera ed esprimiamo cordoglio ai famigliari

Un pensiero solidale ed affettuoso per **don Sandro Manfrè**, parroco della vicina Comunità di “Corpus Domini” per la perdita del papà **GINO** che ci ha lasciato lo scorso 23 febbraio.

## ASTINENZA

I **venerdì di Quaresima** sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi. Il valore dell'astinenza trascende il fatto, in sé banale di non mangiare carne, assumendo il significato di una rinuncia a qualcosa di importante. Un vegetariano o un vegano non fanno certamente fatica ad astenersi dalla carne... Troverà un modo personale di astinenza; mettiamo in moto la nostra creatività!

## **ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO**

*per don Liviano  
venerdì 10 marzo*

E sono quarantaquattro gli anni di sacerdozio che don Liviano celebra il prossimo venerdì.

La vocazione è un dono del Signore, cui però bisogna avere il coraggio di rispondere di sì fin dal primo momento. Don Liviano ha accolto la chiamata fin da ragazzino ed ha affrontato nel suo percorso di crescita i ragionevoli dubbi ed interrogativi che la vita gli ha posto davanti.

Un sacerdote è profondamente uomo con le sue capacità e i suoi punti deboli. A noi spetta saperlo accoglierlo nella sua globalità, e ringraziare il Signore per averci donato la sua vocazione e la sua risposta positiva.

Preghiamo per la sua salute e perché lo Spirito Santo gli sia sempre guida e sostegno nel suo ministero.

Auguri don Liviano.

*gruppo turismo e cultura*

## **VISITA AL SEMINARIO E ALLA BASILICA ALLA "SALUTE"**

Giovedì 23 i soliti instancabili, sfidando una giornata non proprio invitante si sono trovati alle ore 10,30, mescolati ad un variopinto nugolo di maschere in costume, davanti al Seminario Patriarcale, situato nel palazzo costruito nel 1671 da Baldassarre Longhena.

All'ingresso del palazzo abbiamo ammirato un grande chiostro, arricchito di statue, frammenti lapidei e lastre tombali recuperati nei vari secoli da chiese dismesse e da lasciti.

Poi una scala monumentale ci ha portati ai piani superiori per visitare la biblioteca monumentale che occupa lo spazio originariamente destinato ad ospitare la Biblioteca dei Padri Somaschi, quest'ultima andata perduta, comprese le pregevoli scaffalature lignee, durante l'occupazione napoleonica.

La struttura attuale della biblioteca prende forma a partire dal 1817, anno del trasferimento del Seminario da Murano alla Salute; anche se dotata di arredi più semplici e lineari, essa riprende quella precedente nella disposizione dei libri, disposti lungo le pareti entro due

ordini di scaffalature. La Biblioteca fu progressivamente arricchita di opere provenienti da monasteri e conventi soppressi, da lasciti di Patriarchi. Al suo interno abbiamo potuto ammirare, tra l'altro, due splendidi antichi mappamondi uno terrestre e l'altro astrale.

Attraverso corridoi e porte segrete, siamo passati poi alla sacrestia maggiore, dove sono raccolte alcune opere di Tiziano come 'San Marco in trono, con i santi Cosma, Damiano, Sebastiano e Rocco' insieme ad altre sue opere più tarde sul soffitto.

Vi si può ammirare anche la grande tela di Tintoretto 'Le nozze di Cana' (1561), attualmente in restauro e opere di altri importanti artisti come Alessandro Varotari detto 'il Padovanino', Pietro Liberi, Giuseppe Porta detto 'il Salviati' e Jacopo Palma il Giovane.

Infine siamo entrati in basilica, che come tutti sanno fu eretta a seguito di un voto di gratitudine per la liberazione dalla peste ed è caratterizzata da doppia cupola, quella maggiore ideata pensando alla Corona del Rosario, e quella detta minore che funge da vero santuario.

Sulla sommità della cupola maggiore si trova la statua della Vergine con il bastone di Capitana de mar.

Dietro l'altare si apre un ampio spazio rettangolare con le statue dei Santi antipeste (Rocco e Sebastiano) e lo splendido coro, finissimo lavoro di scultura lignea realizzato su probabile progetto del Longhena.

Dopo due ore passate in fretta ad ascoltare le interessanti spiegazioni della guida, abbiamo concluso la visita **e ci siamo dati appuntamento al 23 marzo per un'altra appassionante visita alla chiesa Cattedrale di San Pietro di Castello, prima sede patriarcale di Venezia.**

*ErreTi*

## **IL MOVIMENTO PER LA VITA**

con una lettera al Parroco, ringrazia per la valorizzazione data alla **Giornata per la Vita** celebrata domenica **5 febbraio scorso** ed assicura che le offerte ricevute in quell'occasione nella nostra parrocchia (244,52 euro), come in tutte le altre, saranno impiegate per "aiutare la vita nascente nei casi assistiti dal Centro di aiuto alla vita di Mestre e per promuovere una mentalità rispettosa della vita umana dal concepimento alla fine naturale".